Piccole opere di misericordia 7

UN GESTO DI UMILTA'

Leggendo la vita di Santa Teresa di Lisieux mi aveva colpito un gesto che lei amava fare: ripiegare i mantelli delle suore, se ricordo bene, comunque di sicuro qualche pezzo della divisa delle medesime.

E lo faceva con piacere. Un piacere che nasceva certo dalla sua santità, ma da un aspetto particolare della medesima: l'umiltà.

Ci capita mai di farlo? Per esempio, se la nostra colf non mette a posto quella tal cosa, lo facciamo noi senza farglielo notare? Se il nostro coniuge lascia sempre fuori posto una certa cosa, la mettiamo a posto noi? Non dico di farlo con i figli verso i quali abbiamo l'obbligo dell'educazione, ma con il consorte sì. E così in altre situazioni: con il collega, con il volontario impegnato come noi in un gruppo, al bar riportando al banco la tazzina che ci è stata servita al tavolo, aprendo il portone e lasciando passare per primo l'altro condomino…

Alcuni di questi ultimi gesti sono evidenti a chi ne usufruisce e sono ricompensati con un grazie, ma a volte quel grazie non arriva. Ripeteremo quel gesto la prossima volta o penseremo: "Tanto non se lo merita."? Personalmente ho costatato che il persistere alla fine porta l'altro a cambiare atteggiamento. Una volta quella persona è diventata così amichevole che incontrandomi al bar mi ha voluto offrire il caffè.

Piccoli gesti di umiltà che favoriscono le relazioni e diffondono la buona notizia che si può amare. In questo caso non dico i nemici, ma gli indifferenti sì.